

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 febbraio 2020, n. 47

Piano comunale delle coste. Autorità procedente: Comune di Lecce. Valutazione di incidenza appropriata. ID_5681.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n. 22 del 1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*";

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/05/2016);

VISTO il Regolamento regionale n. 12/2017 "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"*" (B.U.R.P. n. 55 suppl. del 12-5-2017);

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_089/20/11/2017 n. 11024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali provvedeva a trasmettere la Determinazione dirigenziale n. 167 del 20/11/2017 con la quale si esprimeva parere favorevole di Valutazione di incidenza, nell'ambito della procedura di VAS di competenza comunale a patto che fossero rispettate le misure di mitigazione ivi riportate che tenevano specificatamente conto di quanto previsto dalle Misure di conservazione riportate nel R.r. n. 6/2016 per la tutela degli habitat presenti nell'area interessata dal Piano comunale delle coste nonché delle misure di salvaguardia contemplate dalla L.r. 25/2002 "Istituzione del Parco naturale regionale 'Bosco e paludi di Raucio'";
- con nota inviata a mezzo PEC del 14/02/2019 (senza protocollo), acquisita al prot. AOO_089/14/02/2019 n. 1711, il Settore Pianificazione e sviluppo del territorio, gare, appalti e contratti del Comune di Lecce, riavviava il procedimento di VAS sulla base delle seguenti motivazioni invitando i SCMA ad esprimersi tenendo conto degli eventuali pareri nell'ambito del procedimento di VAS precedentemente avviato e sulla base delle seguenti motivazioni:
 - ✓ *"al termine della fase di consultazione, con le note prott. 167078 del 03.11.2017 e 184792 del 04.12.2017, il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio ha trasmesso all'Autorità Competente, ai fini dell'emissione del parere motivato, i pareri degli enti competenti pervenuti (...)"*;
 - ✓ *"con nota prot. n. 175594 del 17/11/2017 l'Autorità competente ha trasmesso le valutazioni della Commissione VAS riunitasi in pari data, relative alla carenza sia della Relazione Botanico – Vegetazionale e sia della relazione Geomorfologica, richiedendo di procedere alle dovute integrazioni ai fini dell'emissione del parere motivato"*;
 - ✓ *"in riscontro alla suddetta comunicazione, è stata convocata e tenuta una riunione congiunta svoltasi in data 04.12.2017, a conclusione della quale, previa richiesta dell'Autorità procedente, sono stati sospesi i termini del procedimento VAS al fine di aggiornare e conformare il piano sulla base di quanto emerso in sede di riunione"*;
 - ✓ *"con Delibera di Giunta Comunale n. 864 del 13/12/2018 è stato preso atto dei nuovi elaborati componenti la proposta di Piano Comunale delle Coste, redatti in conformità a quanto richiesto dai SCMA ed a quanto stabilito nella predetta seduta della Commissione Locale VAS del 04/12/2017"*;
 - ✓ *"con nota prot. 196882 del 19.12.2018, l'Autorità procedente, ha trasmesso, al Settore Ambiente – Ufficio Via – VAS, quale Autorità competente, gli elaborati progettuali del Piano Comunale delle Coste di cui sopra, ai fini della definizione del procedimento di VAS"*;
 - ✓ *"con nota prot. 4853 del 11.01.2019, in riscontro alla suddetta comunicazione, l'Autorità competente, alla luce del lungo tempo trascorso dall'avvio della procedura, ha richiesto all'Autorità procedente di provvedere:*
 - *contestualmente alla presentazione dell'istanza, avviare la fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti e gli enti territoriali interessati, pubblicando la documentazione relativa al piano sul sito web e comunicando l'avvenuta pubblicazione e le modalità di trasmissione dei contributi;*
 - *comunicare l'avvenuta pubblicazione della documentazione e le modalità di trasmissione dei contributi ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi"*;
- la documentazione disponibile agli indirizzi web riportati nella predetta nota ricomprende il documento *"sintesi risposta ai pareri"* nel quale, con riferimento alle prescrizioni impartite nella Determinazione dirigenziale n. 167/2017, si dichiara che le stesse sono state recepite nella *"Relazione botanico vegetazionale a cura del Dott. L. Beccaris"*

atteso che:

- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28/02/2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 della l.r. 44/2012 *“la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma”* e comma 3 *“il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza”*;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di *“Valutazione appropriata”* relativa alle variazioni introdotte nella versione del Piano adeguata a seguito delle osservazioni presentate

Variazioni introdotte nella nuova versione del Piano

La revisione del PCC, secondo quanto dichiarato nell'elaborato *“Relazione illustrativa”* (p. 2 e segg.), è stato aggiornato sia recependo le indicazioni raccolte nella precedente procedura di VAS sia conducendo una serie di approfondimenti specialistici in riferimento agli aspetti geologici e botanico-vegetazionali. Inoltre sono stati effettuati:

1. aggiornamenti del quadro conoscitivo degli usi del demanio attraverso un rilievo fotografico e la rappresentazione dello stato giuridico delle concessioni.
2. studi per la proposta di una nuova dividente demaniale attraverso l'introduzione dei seguenti criteri: annessione delle aree pubbliche contigue (Art. 33 - Ampliamento del demanio marittimo- del Codice della Navigazione), annessione degli spazi pubblici come piazze, spiazzi, giardini, parchi, parcheggi ed aree di risulta, annessione dei bacini con una forte salinità.

Infine il PCC è stato adeguato anche alla luce delle strategie e soluzioni di progetto messe a punto con i progetti urbanistici che l'Amministrazione Comunale ha redatto di recente partecipando ad alcuni bandi regionali (Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (Sisus) – Lecce è il suo mare - approvata con DGC n. 662 del 10/10/2017, progetti di riqualificazione urbanistica e paesaggistica relativi al territorio costiero di Frigole, approvati con DGC nn. 414, 415, 416 del 15 giugno 2018 candidati al bando regionale del POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI – Azione 6.6 – Sub- Azione 6.6.a – *“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”*).

La revisione del PCC ha previsto altresì (*ibidem*, p. 7):

1. la definizione di una strategia relativa alla gestione del monitoraggio che venga affidata ai concessionari delle aree dotate di massima sostenibilità (anche in aree SIC e dove la resilienza è più bassa), dove sono consentite anche attrezzature balneari fisse proprio per garantire la funzione di monitoraggio della costa, altrimenti troppo onerosa;
2. attività utili a diversificare l'uso della costa attraverso l'introduzione di attività sportive e soprattutto di quanto possa incentivare la divulgazione culturale e scientifica dei monumenti storici, architettonici delle aree archeologiche e delle aree naturalistiche presenti entro la costa leccese;
3. l'introduzione di piste ciclo-pedonali anche in alternativa al traffico carrabile e l'individuazione di parcheggi di interscambio a ridosso della fascia demaniale ed in relazione ai tratti di strade più trafficate ed utilizzate per l'uso balneare servono ad innescare processi di rinaturalizzazione di ampi tratti di costa, attualmente fortemente antropizzati
4. la ricostruzione della rete ecologica anche attraverso tecniche di ingegneria naturalistica

Come accennato in precedenza, nella nuova versione della *“Relazione illustrativa”* sono stati effettuati aggiornamenti relativi agli aspetti geologici e botanico-vegetazionali. Con particolare riguardo allo studio ecologico-vegetazionale, finalizzato ad integrare la documentazione del medesimo Piano (*ibidem*, p. 40 e segg.), si rileva che i principali risultati dello studio (condotto nel periodo gennaio-marzo 2018) sono stati: 1) la rappresentazione della distribuzione spaziale dei tipi di vegetazione con valore naturalistico e dei tipi di habitat di interesse comunitario e prioritari (Direttiva 92/43/CEE) nell'area costiera comunale; 2) l'analisi

dei fattori di pressioni e minaccia che incidono negativamente sul buono stato di conservazione degli habitat e delle specie; 3) indicazioni sugli interventi antropici non compatibili con la conservazione degli habitat e delle specie e indicazioni sulle specifiche tecniche per la realizzazione di interventi antropici compatibili; 4) la definizione della rete ecologica che connette la fascia costiera con il sistema ecologico dell'entroterra e con quello marino. La descrizione del mosaico ambientale e l'analisi delle pressioni/minacce sono state elaborate nella porzione di territorio compresa nell'intervallo di distanza 0-300 m dalla linea di costa (denominata area costiera comunale, avente un'estensione di 583 ha). La rappresentazione della rete ecologica è stata elaborata su un territorio comunale più vasto, entro la distanza di 4 km dalla linea di costa (denominato area estesa). Dallo studio condotto è emerso che *"Il 68% dell'area costiera comunale è interessato da tipi di vegetazione con valore naturalistico, mentre il restante 32% è rappresentato da superfici urbanizzate e agricole. Il 42% dell'area costiera comunale è interessato da habitat di interesse comunitario e prioritari; si tratta principalmente di habitat collegati al sistema litorale, dunale e di zona umida."*

Inoltre, *"Lo studio rivela criticità variamente distribuite nel mosaico ambientale dell'area costiera comunale. L'aspetto critico più rilevante è collegato al litorale e alla duna. Il calpestio eccessivo e scarsamente regolamentato, la pulizia della spiaggia condotta con mezzi meccanici, la presenza di aree parcheggio a ridosso delle dune, e in alcuni luoghi anche il prelievo di materiali litoranei, sono pressioni che contribuiscono all'erosione costiera e che inficiano notevolmente lo stato di conservazione degli habitat del litorale e della duna. In particolare, la copertura arbustiva sulle dune rivela i segni di una regressione in atto che necessita di essere contrastata attraverso urgenti soluzioni orientate ad un nuovo tipo di frequentazione e una gestione sostenibile del litorale. Da questo punto di vista, i tratti costieri più critici si riscontrano maggiormente tra Torre Rinalda e Torre Chianca (all'interno del Parco Naturale Regionale Bosco e paludi di Rauccio), e presso San Cataldo. In aggiunta, si riscontrano ulteriori elementi di criticità, anche questi distribuiti in maniera diversificata all'interno dell'area costiera comunale. L'urbanizzazione discontinua, le pratiche agricole condotte ai margini della zona umida e l'elevata frequenza di specie invasive determinano in alcuni luoghi la frammentazione e la perdita di elementi strutturali salienti degli habitat tutelati. I tratti di costa con il migliore stato di conservazione, in cui cioè la naturalità è elevata e la criticità è relativamente bassa, sono quelli che includono gli specchi d'acqua, il più esteso dei quali è il Bacino di Acquatina."*

La relazione specialistica ("Tav_Eco0_relazione_illustrativa") riporta la Tabella 9: Modello di gestione degli habitat Natura 2000 nella quale sono riportati, in maniera sinottica, l'elenco degli habitat censiti, le pressioni/minacce esercitate sugli stessi e le relative indicazioni gestionali.

Previsioni di Piano

Linea di costa utile

Nella revisione del Piano è stata rideterminata la linea di costa utile che passa da m 9.256,49 a m 8.648,95. Conseguentemente anche il tratto di costa destinato agli stabilimenti balneari varia passando da m 3.529,87 a m 1.416,90 mentre i tratti di spiaggia libera passano da m 3.505,12 a m 3.420,63 e le spiagge libere con servizi da m 2.221,15 a m 3.811,42.

Individuazione dei percorsi di connessione

Il PCC ha individuato percorsi di mobilità sostenibile in connessione con tutte le aree con finalità turistico – ricreative proponendo un sistema che garantisce una distanza minima di 150 metri tra due accessi al mare contigui nel rispetto della sensibilità ambientale dei luoghi. Inoltre al fine di alleggerire la pressione antropica sul demanio il Piano ha localizzato nell'entroterra parcheggi pubblici di zona e di interscambio connessi da percorsi pedonali e ciclabili al demanio marittimo con finalità turistico ricreative esistenti e da realizzare da parte dell'Amministrazione Comunale a seguito di procedimento espropriativo o in convenzione.

Aree con finalità turistico ricreative diverse da SB e SLS

Queste sono: esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio; noleggio imbarcazioni; strutture ricettive e attività ricreative di divulgazione scientifica, naturalistica-culturale

(es. Rauccio-Cesine); strutture ricettive e attività ricreative e sportive e per giochi acquatici; strutture ricettive e attività ricreative con pedane solarium per elioterapia; esercizi commerciali; esercizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo, compatibilmente con le esigenze di utilizzazione di cui alle precedenti categorie; punti di ormeggio (corridoi di lancio); punti di ormeggio (corridoi di lancio kitesurf e natanti a vela); punti di ormeggio.

Individuazione delle aree con finalità diverse

Ricomprendono le aree destinate ad attività economico - produttive e/o strutture o impianti strumentali a tali attività, ovvero quelle aree demaniali strutturalmente e/o funzionalmente asservite ad attività non turistico-ricreative oppure ad impianti (funzionali) strumentali a tali attività. Tali aree sono destinate a strutture per il varo, alaggio, rimessaggio delle imbarcazioni e attività complementari; - cantieristica navale; impianti per acquacoltura e per esigenze della pesca; altro uso commerciale; servizi di altra natura (bagni pubblici e servizio doccia); servizi di altra natura (Centro di ripopolamento e controllo tartarughe); altro uso in concessione.

Sistema delle infrastrutture pubbliche

Il Piano ha individuato tutte quelle aree atte a migliorare i servizi e l'offerta turistico balneare (esistenti e previsti dagli strumenti urbanistici), specificando: i percorsi ciclo-pedonali e carrabili al fine di favorire una mobilità eco-compatibile, evidenziando in modo particolare quelli di connessione tra le aree a parcheggio e le emergenze architettoniche pubbliche e private quali canali RER, Torri costiere, Faro di San Cataldo, Piazze e Parchi Attrezzati; gli accessi al mare in area demaniale e area complementare annessa che consentono il collegamento tra le differenti aree; le aree da destinare a parcheggio di supporto alle aree per finalità turistico ricreative le NTA del PCC, individuate nel rispetto del regime vincolistico territoriale e ambientale, localizzate in aree complementari annesse al demanio ad una distanza tale dal mare da consentire facile accesso pedonale al mare e contenere l'impatto ambientale che si possa creare. Sono stati quindi individuati piccoli parcheggi su aree demaniali già interessate da urbanizzazioni prossime al mare o ad una distanza di circa 300 metri lungo le principali arterie di traffico e grandi parcheggi d'interscambio a circa 600 metri per ogni località marittima individuata come paraggio sub unità di pianificazione di sub unità fisiografica.

Interventi di recupero costiero

Il Piano evidenzia che lungo la costa leccese sono presenti opere trasversali (pennelli) che però non hanno svolto una azione efficace di contenimento dell'erosione costiera. Nel Piano si afferma che *“Una delle priorità dell'Amministrazione comunale sarà verificare la funzionalità degli strumenti di difesa rigida presenti con particolare riferimento a quelli particolarmente datati e a quelli ricadenti in tratti costieri che non hanno tratto evidenti benefici da tali strutture rigide. Allo scopo si effettueranno studi idraulici costieri a seguito dei quali si potranno anche ripensare e modificare gli stessi elementi di difesa presenti in modo da ottimizzarne la loro resa diminuendo la spesa per altri eventuali interventi.”*

Regime transitorio

L'art. 18 delle NTA prevede le norme transitorie *“volte a disciplinare le modalità di adeguamento dello stato dei luoghi antecedente alla pianificazione dello stato dei luoghi antecedente alla pianificazione”*. In particolare sono dettate le modalità:

- per il rientro nel limite massimo consentito di utilizzo della “linea di costa concedibile” per Stabilimenti Balneari (non superiore al 40%), secondo i criteri di cui all'14 – comma 5 – della legge regionale 17/2015;
- per la trasformazione dei manufatti preesistenti di “tipo stabile”, quali opere di difficile rimozione, escluse le sole pertinenze demaniali, in “strutture precarie”, ovvero sia di facile rimozione;
- per la rimozione delle recinzioni, ancorché regolarmente autorizzate, in quanto considerate pregiudizievoli ai fini dell'accesso al demanio marittimo, anche se non strettamente destinato all'uso turistico – ricreativo;
- per la trasformazione degli accessi privati in pubblici, al fine di garantire la massima fruibilità del demanio marittimo, anche per mezzo dell'esproprio;
- per l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche, sia pubbliche sia private;

- per la realizzazione di fasce di spiaggia ortogonali al mare (FO) tra due concessioni contigue esistenti, della larghezza non inferiore a 5 m, attraverso la cessione di almeno 2,50 m da parte di ciascuna di esse, e di fasce di spiaggia parallele al mare (FP/3) per i camminamenti;
- per l'adeguamento dei manufatti preesistenti alle prescrizioni del PCC. L'adeguamento deve avvenire entro il termine massimo di anni due dalla data di approvazione del PCC, ad eccezione delle singole fattispecie diversamente normate;
- per l'eliminazione delle interclusioni rivenienti da concessioni che insistono sullo stesso fronte mare;
- per il rientro nei parametri fissati dall'art. 8.1. delle NTA del PRC;
- per la riduzione del fronte mare in concessione, in presenza di acquisizione di aree relitte che comporta un incremento della superficie complessiva superiore al 20%.

Individuazione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare in modo prioritario alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori non rinnovabili

Le concessioni esistenti in tratto di costa in erosione con criticità C1 sussistono fino a naturale scadenza temporale. Le concessioni con fronte mare maggiore di 150 metri e concessioni contigue vengono appositamente ridimensionate.

Valenza turistica

Con riferimento alla classificazione dell'ambito territoriale, ai sensi della L.494/93, il PCC prevede una Valenza Turistica Alta, da attribuire a tutta l'area demaniale marittima che potrà essere oggetto di concessione per finalità turistico ricreative, una Valenza Turistica Normale alle aree su cui sono localizzate le concessioni.

Nel paragrafo "*Considerazioni conclusive*" si evidenzia quanto segue:

- per le concessioni in essere, le stesse restano confermate per il loro periodo naturale di validità, adeguandosi alle prescrizioni del PCC secondo le relative norme transitorie;
- sul demanio marittimo e le zone di mare territoriale del Comune di Lecce sono state individuate quelle aree destinate a concessioni turistico-ricreative diverse da SB e SLS e che non rientrano nella definizione di "costa utile" alla balneazione. La perdita delle aree non concedibili ai fini turistico-ricreativi per Stabilimenti Balneari e Spiagge Libere con Servizi è integrata con aree concedibili, diverse da SB e SLS, per altre finalità non soggette a restrizioni normative, come Elioterapia, Ristorazione, Ricezione animali da compagnia, Sport, Corridoi di atterraggio, etc. Il PCC prevede che le aree individuate per tali destinazioni potrebbero essere localizzate al di sopra delle opere antropiche trasversali di difesa degli arenili che nelle more della loro rinaturalizzazione potrebbero accogliere pontili in legno o materiali e sistemi costruttivi eco-compatibili;
- al fine di contenere il diffuso fenomeno erosivo riscontrato, il Piano ha individuato tratti di costa da assoggettare a interventi di recupero e risanamento. Il Piano prevede che, qualora tali interventi sortiscano un effetto positivo, il Piano potrà essere aggiornato con l'aumento del tratto di costa concedibile

considerato che:

- il Piano prevede una percentuale destinata agli stabilimenti balneari ridotta rispetto a quella prevista nella precedente versione del Piano;
- nella relazione specialistica si afferma che dai "*rilievi di campo condotti non è emersa la presenza di alcuna specie tutelata o a rischio di estinzione. Questo risultato può essere imputato principalmente al periodo di studio (gennaio-marzo) durante il quale sono relativamente poche le specie vegetali individuabili*";
- tuttavia, dalla sovrapposizione, in ambiente GIS, dello strato informativo "SPIAGGE" con quello derivante dai dati di cui D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*" emerge che alcuni stabilimenti balneari sono contigui ovvero sovrapposti ad habitat censiti dalla predetta DGR;
- nella Tabella 9: Modello di gestione degli habitat Natura riportato nel file "2000Tav_Eco0_relazione_illustrativa" sono riportate le indicazioni gestionali habitat specifiche

Esaminati gli atti acquisiti dalla Sezione ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il Piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione delle ZSC e SIC mare “Rauccio”, “Aquatina di Frigole” e “Torre Veneri” si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate seguenti prescrizioni:

- 1) siano rispettate le prescrizioni contenute nella Determinazione dirigenziale n. 167 del 20/11/2017;
- 2) sia verificata la compatibilità tra le indicazioni gestionali riportate nella Tab. 9 della relazione botanica integrativa e le previsioni del Piano;
- 3) siano effettuati ulteriori approfondimenti relativi agli aspetti botanici estendendo i rilievi sulla vegetazione al periodo primaverile al fine di individuare la presenza di eventuali specie tutelate o a rischio di estinzione ed adottare le conseguenti azioni di tutela;
- 4) per ogni nuova concessione venga condotta uno studio dettagliato aggiuntivo di tipo botanico al fine di avere un quadro il più possibile accurato della situazione ambientale così come riportato nelle conclusioni dello Studio di incidenza

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole** per il Piano comunale delle coste del Comune di Lecce per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e s.m. e i.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, all'Autorità procedente: Comune di Lecce;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce) e alla Capitaneria di Porto di Lecce;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)